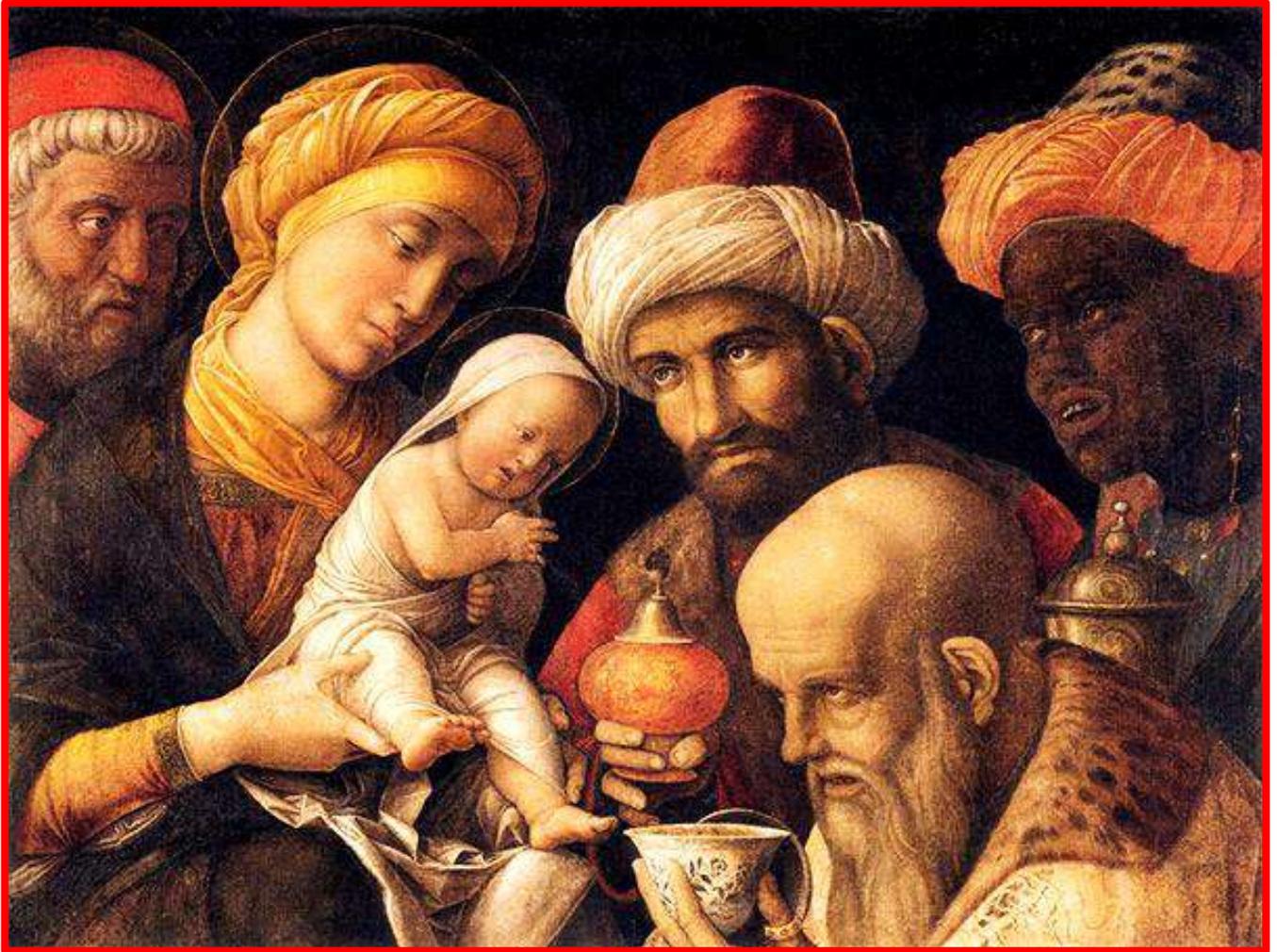




CASORATE + MONCUCCO + PASTURAGO + VERNATE

Insieme

.....per fare una sola comunità



GENNAIO / FEBBRAIO



2025

SOMMARIO

La Parola del Parroco	pag.	3
Le Parole del Giubileo	pag.	5
In Comunità	da pag	6 a pag. 20
Incontri Scuola materna	pag.	21
Piccola Storia e Notizie in breve	pag	22
Festa di S.Mauro e S. Antonio	pag.	23
Calendario	pag.	24

ORARIO SS. MESSE FERALI

CASORATE PRIMO

LUNEDI	ORE 17.00
MARTEDI	ORE 8.30
MERCOLEDI	ORE 17.00
GIOVEDI	ORE 8.30
VENERDI	ORE 17.00

MONCUCCO

GIOVEDI	ORE 17.00
----------------	------------------

ORARIO SS. MESSE FESTIVE

CASORATE PRIMO

SABATO	ORE 18.00
DOMENICA	ORE 8.30 - 10.30 - 18.00

MONCUCCO

SABATO	ORE 18.30
DOMENICA	ORE 11.00

PASTURAGO

DOMENICA	ORE 9.45
-----------------	-----------------

VERNATE

DOMENICA	ORE 8.30
-----------------	-----------------

ORARIO CONFESSIONI

CASORATE

sabato	ore 16.00 - ore 17.30
---------------	------------------------------

MONCUCCO

1° sabato	ore 14.45 - ore 15.30
------------------	------------------------------

ADORAZIONE

Primo venerdi	ore 16.00-17.00 (prima della Messa)
Secondo sabato	ore 16.00-17.30

RESPONSABILE INFORMATORE PARROCCHIALE

Don Massimo Fontana

QUESTO INFORMATORE È STAMPATO IN PROPRIO

PARROCCHIA S. VITTORE M. in CASORATE PRIMO

P.za Contardi, 18 - 27022 Casorate Primo (PV) Tel. 02.68858685

portale web: www.ParrocchiaCasoratePrimo.it
e-mail: segreteria@parrocchiacasorateprimo.it

Parroco: Don Massimo Fontana

Cell.: 338.3201997

e-mail: prevosto@parrocchiacasorateprimo.it

Vicario: Don Luca Invernizzi

Cell.: 349.5508637 e-mail: donlucainvernizzi@gmail.com

Suore

Cell.: 339.3656157

Caritas parrocchiale per trasporto malati

Tel. 02.68858685 - per appuntamenti: 388.4833894

Caritas parrocchiale per trasporto malati

Moncucco, Pasturago, Vernate

Tel. Nuovo numero : 3513451654

Oratorio Sacro Cuore e Maria Bambina

P.za Mira, 8 - 27022 Casorate Primo (PV)

e-mail: oratorio@parrocchiacasorateprimo.it

PARROCCHIA S. MARIA NASCENTE in MONCUCCO

Oratorio San Luigi

P.za De Gasperi, 8 - 20080 Moncucco di Vernate (MI)

Tel. Caritas-Segreteria: 351.345.1654

PARROCCHIA S. COSMA E DAMIANO in PASTURAGO

Oratorio San Giovanni Bosco

P.za San Mauro, 6 - 20080 Pasturago di Vernate (MI)

Tel.: 02.68858685 (Casorate Primo)

Iban Parrocchia Casorate : IT19K0838634030000000010847

Iban Parrocchia Moncucco : IT92L0838634030000000010672

Iban Parrocchia Pasturago : IT76G0838634030000000012152

VARIAZIONE ORARIO SANTE MESSE FERALI

LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ : ORE 17.00

MARTEDÌ - GIOVEDÌ : ORE 8.30

A MONCUCCO GIOVEDÌ : ORE 17.00

FINO A DOPO PASQUA

LA SPERANZA CHE DA' PACE

In questo mese di Gennaio, ricco di buoni propositi come è buona consuetudine fare, ce n'è uno in particolare che risulta urgente: la PACE!



Da dove nasce questa Speranza della Pace?

Il Santo Padre Francesco ha richiamato nel suo messaggio per la Giornata Mondiale della Pace quanto quotidianamente ci invita la Preghiera del Padre Nostro: *"rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori"* (Mt. 6,12) che riprende e spiega in un contesto di nuova vita in Cristo anche San Paolo nella lettera agli Efesini: *"siate benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo"* (Ef. 4,32). La Pace che invociamo e desideriamo viene dunque da Dio che per primo muove verso di noi con questo Dono. L'attesa vissuta nell'Avvento e le Festività celebrate nel Natale sono dunque tese a riportare in luce quello che è il desiderio di Dio: *"Pace in terra agli uomini amati dal Signore"* (Lc. 2,14). La Gloria di Dio è dunque visibile in questa attuazione che è il suo Figlio Gesù!

Da dove partire per accogliere la Pace?

Sembra scontata la risposta, ma tutt'altro che ovvia: da Gesù il Figlio di Dio. È proprio Lui che insegnandoci a pregare il Padre ci richiama la necessità di essere misericordiosi, cioè di riconoscere, come ci insegna Papa Francesco, ad essere nella condizione di Debitori. Siamo Debitori nei confronti di Dio e del Prossimo! Che significa: non posso fare senza di Te! Senza di Te Signore non posso comprendere il significato che ha la Misericordia che mi ha accolto e perdonato. Senza di te Fratello, Sorella, non posso nulla perché accogli i miei Debiti come io accolgo i Tuoi.

Quali passi per maturare questa consapevolezza e azione?

Un passo concreto potrebbe essere anzitutto l'impegno della Preghiera del Padre Nostro, che rimette in evidenza quotidianamente la Speranza della Pace; un secondo passo potrebbe essere l'impegno a fare il primo passo di Misericordia con qualche realtà



che tocca la nostra vita in modo belligerante, ricordandoci di essere allo stesso modo Debitori; un terzo passo un significativo atto di Carità che ci ricorda quanti sono i Doni che Dio ha riservato a noi.

Infine una raccomandazione: non perdere la Pazienza! Possono essere innumerevoli i motivi, ma non è certamente alzando i toni che si ascolta la SPERANZA della PACE.

A Tutti un Buon Anno Santo! Don Massimo



*... Rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori...*



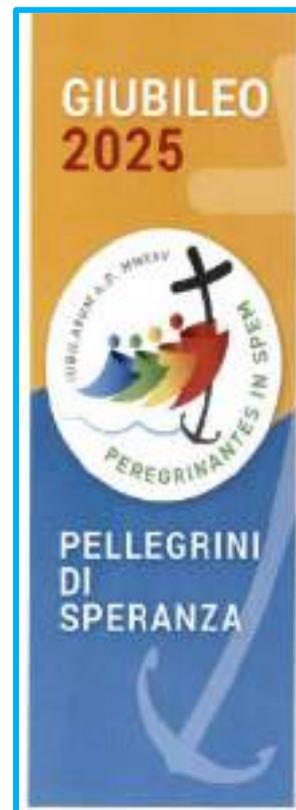
PAZIENZA

La pazienza cristiana è figlia della speranza e dell'amore ed è intrisa di fiducia in Dio. Il paziente per eccellenza è il Signore Gesù, che durante la passione e la morte di croce sopporta senza ribellarsi il dolore fisico e l'umiliazione morale, senza mai perdere la sua illimitata fiducia nel Padre, pur non avvertendone più la presenza ed essendo scosso dall'angoscia e dalla tristezza fino alla morte (cfr. Mc 14,33; 15,34). Un esempio di pazienza è Giobbe, la cui sopportazione del dolore animata da autentico sentimento religioso non è esente da una lancinante domanda sul senso della sofferenza, che rimane un mistero (Gb 23).

La pazienza consiste nella capacità di sopportare serenamente il dolore fisico e morale, attingendo forza non in sé stessi, ma in Dio, tenendo sempre aperto il dialogo con lui. L'esempio di Giobbe è illuminante: schiacciato dalla sofferenza, continua a rivolgersi a Dio, a interpellarlo, a credere in lui, pur non riuscendo a comprenderne il mistero. Proprio per questo la dolorosa esperienza di Giobbe potrà sfociare in un rapporto completamente nuovo col Signore: <<Io ti conoscevo solo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti hanno veduto>> (Gb 42,5). La pazienza è capacità di attendere, di aspettare i tempi di maturazione personali e altrui, senza pretendere che il corso della storia sia conforme ai propri gusti e sogni, sia pure legittimi. Portare pazienza significa perseverare nella prova e nella tribolazione senza scoraggiarsi, continuando a confidare nell'aiuto di Dio e nella sua presenza. In un mondo ostile e in mezzo a tentazioni di ogni sorta, il cristiano vive nell'attesa fiduciosa del regno di Dio che viene, che è già in mezzo a noi, ma il cui compimento si invoca costantemente con la preghiera insegnata dal Signore. Portare pazienza significa perseverare nel bene anche nelle situazioni avverse, nelle persecuzioni che a volte incrudeliscono contro i credenti, imparare a rispondere al male con il bene, pregando per i propri nemici e persecutori (cfr. Rm 12,17-21, Mt 5,38-48).

La pazienza porta il cristiano ad attraversare le avversità senza cedere al lamento, sperando nella forza che gli sarà data da Dio, nell'aiuto della grazia che lo renderà sempre più conforme a Cristo e autentico testimone della sua carità. Il cristiano paziente è quindi una persona magnanima, longanime, dolce e benevola, che non si accende subito d'ira. Mostra una straordinaria tolleranza verso gli altri anche quando sono importuni: la tradizione cristiana include la capacità di "sopportare pazientemente le persone moleste" tra le opere di misericordia spirituale. Questa tolleranza è un dono di Dio comunicato all'uomo per mezzo dello Spirito: San Paolo, parlando della carità, mette al primo posto la caratteristica della magnanimità (cfr. 1Cor 13,4 e Gal 5,22), cioè di una pazienza a tutta prova, segno evidente dello Spirito infuso nei nostri cuori, che trasforma il nostro agire conformandolo sempre più a quello mite e umile di Cristo.

PREGHIAMO: Padre che sei nei cieli, la FEDE che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello, e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo, ridestino in noi, la beata speranza per l'avvento del tuo Regno. La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici che lievitano l'umanità e il cosmo, nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova, quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria. La grazia del Giubileo ravvivi in noi PELLEGRINI DI SPERANZA, l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore. A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen.



La giornata Nazionale della Colletta Alimentare e l'Avvento di Carità camminando con il passo di una mucca vecchia e stanca (...ma mai ferma!)

Ci sono tanti modi per "imparare" qualcosa di nuovo: ascoltare, osservare e, soprattutto, vivere le cose.

Se ascoltare una persona che racconta e condivide la sua esperienza è sicuramente utile, anzi, fondamentale, condividere qualcosa e viverlo nel concreto insieme a lui è, a questo punto, una vera e propria "rivoluzione" che, da quel momento, farà parte di te.

Così, riaffiorano i ricordi di gioventù, quando, insieme ad un bel gruppo di ragazzi dell'Oratorio di Casorate, si andava in montagna tutti insieme. Tra le mille cose che ci siamo detti e abbiamo fatto, ricordo ora forse la più semplice e scontata. Ogni mattina, tempo permettendo, si partiva tutti insieme per una gita che poteva essere di mezza giornata, di una giornata intera, oppure richiedere un pernottamento in tenda. Dopo la colazione e la Preghiera, prima di partire, don Michele ci richiamava sempre ad **un'attenzione particolare**: *"Non tutti abbiamo lo stesso passo, non tutti siamo allenati per camminare in montagna, magari qualcuno di noi, oggi, non sta nemmeno bene. Mi raccomando, dobbiamo avere tutti lo stesso passo di una "mucca vecchia e stanca", così da non lasciare nessuno indietro"*.

Si partiva, tutti **insieme**, con passo lento di "mucca vecchia e stanca", aspettando chi fosse in ritardo, incoraggiando chi fosse in difficoltà, talvolta portando, oltre al tuo zaino, anche quello di un compagno di camminata perché, in alcuni casi, proprio quel giorno, anche lo zaino era per lui o per lei un peso davvero insopportabile... Ci si metteva più tempo, è vero, ma questo tempo assumeva un significato particolare: era tempo condiviso.

E così anche **il tempo** appariva per quello che realmente è: un grande, immenso dono che riceviamo e che possiamo decidere liberamente come utilizzare e verso il quale, a questo punto, abbiamo anche una responsabilità molto grande, quella di dargli un senso.

Ma veniamo ad oggi e ci aiutiamo con un paio di considerazioni "rubate" da alcuni interventi di Papa Francesco.

Le difficoltà e le incertezze della vita possono portare *"alla paura, che porta in un unico posto: alla chiusura. E quando la **paura** si rintana nella **chiusura**, va sempre in compagnia di sua sorella gemella, la **paralisi**. Sentirsi paralizzati, sentire che in questo mondo, nelle nostre città, nelle nostre comunità, non c'è più spazio per crescere, per sognare, in definitiva, per vivere, è uno dei mali peggiori che possono capitare nella vita. La paralisi ci fa perdere il gusto di godere dell'incontro, dell'amicizia, il gusto di sognare insieme, di camminare con gli altri"*.

E la paura di non arrivare a fine mese, la paura di non riuscire a mettere qualcosa in tavola alla sera, la paura di non riuscire a dare un sostegno, un futuro ai propri figli può certamente portare alla chiusura e, in definitiva a sua sorella gemella, la paralisi...

Con lo spirito di coloro che desiderano, con molta semplicità dedicare un po' del tempo che hanno ricevuto in dono, con lo spirito di coloro che vogliono condividere un piccolo tragitto insieme a compagni di viaggio vecchi e nuovi, con la speranza di contribuire ad alleviare i disagi e le difficoltà di qualche fratello tentato di farsi vincere dalla paura, di chiudersi e di cedere infine alla paralisi, con la consapevolezza di essere una piccola parte di famiglie molto più grandi, quella della Caritas Ambrosiana (che nel 2024 ha celebrato il suo cinquantesimo anniversario) e quella di Fondazione Banco Alimentare, la nostra comunità Pastorale e i suoi volontari Caritas hanno vissuto recentemente due momenti molto importanti: la **giornata Nazionale della Colletta Alimentare**, svoltasi sabato 16 Novembre, e la raccolta di generi alimentari avvenuta durante le domeniche di Avvento, il cosiddetto **Avvento di Carità**.

Due gesti a tutti gli effetti molto semplici, di una semplicità quasi disarmante, la cui "potenza è esplosa" grazie alle persone che li hanno vissuti, diventando veri e propri ponti relazionali di umanità, rivolti sia all'interno che all'esterno della nostra piccola, grande Comunità.

Riassumiamo qualche numero.

Durante la giornata Nazionale della Colletta Alimentare, la nostra comunità ha presidiato per l'intera giornata i due maggiori supermercati di Casorate, raccogliendo complessivamente

2.904 kg di generi alimentari di prima necessità (tra pasta, olio, legumi, biscotti, tonno, polpa di pomodoro, omogenizzati, alimenti per l'infanzia, riso, zucchero e latte).

Durante l'Avvento di Carità sono stati raccolti complessivamente **1.250 kg** (tra latte, tonno, carne in scatola, pasta, riso, polpa di pomodoro, biscotti e legumi).

Il tutto, nei prossimi mesi, verrà distribuito sul territorio insieme a quanto riceveremo mensilmente da Fondazione Banco Alimentare, in convenzione, a sua volta con il fondo Europeo SIFEAD-FSE+.

E veniamo, infine, al **sentitissimo GRAZIE!**

Grazie a chi ha donato parte della sua spesa sabato 16 Novembre durante la Colletta Alimentare e a chi ha contribuito a riempire i cesti posti nelle nostre Chiese durante l'Avvento di Carità.

Grazie a tutti i volontari che hanno "fatto esplodere la potenza" di questi semplici gesti, un gruppo eterogeneo di ragazzi del nostro Oratorio, di volontari Caritas di Casorate, Moncucco, Pasturago e Motta Visconti e di volontari "senza etichetta".

Un sentitissimo grazie, ma anche il consueto **invito a farti avanti**, a mettere parte del tempo che hai ricevuto in dono al servizio di un qualcosa che vogliamo costruire insieme, al servizio di qualcuno che rischia la paralisi, vinto dalle tante paure che lo assalgono.

Non sappiamo alla perfezione che cosa ci verrà chiesto di fare nel futuro, siamo qui per scoprirlo insieme, giorno dopo giorno. L'unica cosa che ti diciamo e che ti possiamo garantire è che saremo sempre in cammino, con quei piccoli passi di "mucca vecchia e stanca" (...ma mai ferma!) che ci permetteranno di non lasciare mai indietro nessuno.

Gabriele



Domenica 24 novembre 2024,

presso la nostra Chiesa Parrocchiale a CASORATE PRIMO, c'è stato il Concerto di Chitarra e Violino "Italia - Argentina A/R". Carmelo Bisignano al violino e Massimo Santoro alla chitarra hanno eseguito, nella splendida cornice dell'altare della chiesa, brani di Paganini, Giuliani e Machado offrendo al pubblico presente un emozionante viaggio musicale. Il concerto è stato offerto da Regione Lombardia e dall'UNPLI regionale che hanno sostenuto l'associazione giovanile musicale nella stesura del programma "Le 12 perle di Lombardia", una rassegna di spettacoli nelle 12 province della nostra Regione. Per la provincia di Pavia la nostra Pro Loco è stata scelta per ospitare la 7° tappa e ha pensato alla nostra Chiesa come location ideale per questo evento.

Grazie all'entusiasmo di Don Massimo tale progetto è stato realizzato con un ottimo risultato.



Coro Gospel "Voci X Voi di Melegnano":

Musica, Fede e Solidarietà nella Nostra Parrocchia

Il 30 novembre 2024, per la prima volta, qui a Casorate si è esibito il coro gospel *Voci X Voi di Melegnano*. È un coro nel quale, da qualche anno, canto anch'io. Le previsioni non erano molto rosee: una nebbia fitta ci ha accompagnato per tutta la giornata ma, nonostante il maltempo, la chiesa si è riempita poco a poco di persone, amici e non, venuti ad ascoltarci. È stata una bellissima esperienza, davvero molto emozionante, **specialmente** perché per la prima volta mi sono esibita nella nostra parrocchia.

Il termine "gospel" significa "vangelo", "buona novella", "parola di Dio". I canti gospel sono brani tratti dalla Bibbia, preghiere rivolte a Dio per ringraziarlo e lodarlo. Con don Massimo abbiamo pensato di organizzare questa serata per aiutare la nostra Caritas parrocchiale, e il coro si è esibito con l'intento di raccogliere fondi che potessero aiutare i più bisognosi. Devo dire che la raccolta è andata piuttosto bene. Abbiamo ricevuto molti complimenti e le persone si sono divertite ed emozionare. Questo è il nostro scopo: emozionare facendo divertire e, allo stesso tempo, pregare.

Sant'Agostino insegnava che «cantare è proprio di chi ama» e che chi canta prega due volte. Questa è una frase che mi è sempre piaciuta tantissimo. Questa serata ha dimostrato ancora una volta come la musica e la preghiera possano unirsi per creare momenti di profonda emozione e solidarietà. Grazie alla generosità di tutti coloro che hanno partecipato e donato, abbiamo potuto sostenere la nostra Caritas, che ogni giorno è al fianco di chi è in difficoltà. Il coro *Voci X Voi* e la musica gospel, con la sua forza e il suo messaggio di speranza, ci ha accompagnato in un'esperienza che non solo ha arricchito la nostra fede ma ha anche confermato che, insieme, possiamo fare la differenza. Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno reso possibile questa serata speciale, al coro gospel *Voci X Voi*, ma soprattutto un grazie a don Massimo che ci ha ospitati calorosamente e chissà, magari quest'esperienza potrà ripetersi anche in futuro!

Tiziana



TUTTI ALL'OPERA (a PASTURAGO Domenica 1 dicembre)

A me piace ascoltare la musica e spesso ho avuto modo di presenziare ad eventi che mi hanno dato la possibilità di approfondirne la conoscenza, ma oggi per la prima volta ho assistito a un concerto diverso, tenuto a Pasturago dal Maestro Samuele Fontana, solista di chitarra classica (strumento che per la verità non conoscevo molto).

Non mi aspettavo, lo confesso, un'esibizione così coinvolgente e ricca di sensibilità, forse perché, come tanti profani, non ritenevo la chitarra uno degli strumenti importanti nella musica classica.

Lo stesso Maestro Fontana, illustrandoci il suo programma, ha sottolineato la scarsa considerazione che di solito viene riservata al repertorio chitarristico.

Mozart, Bellini, Rossini, Verdi: quattro artisti famosi presentati, nel corso dell'esibizione, sotto forma di adattamento (non so se il termine sia corretto), da parte di compositori chitarristi a loro contemporanei, i quali, come ci ha spiegato il Maestro, sono stati mossi dal desiderio di riscoprire e reinterpretare alcuni aspetti delle opere originali e di ricostruirne il gusto musicale. Non ricordo che a Pasturago, piccola Comunità di settecento anime, sia mai stato offerto un evento di questo livello, destinato ad arricchire la sensibilità musicale e la cultura di coloro che hanno accolto l'invito a partecipare.

E questo grazie al Maestro Samuele Fontana, giovanissimo artista, (il suo curriculum parla di numerosi concorsi con ottimi risultati, di premi acquisiti in Italia e all'estero, di esibizioni con chitarristi di fama internazionale. E pensate: è venuto a Pasturago!!!), il quale ha dato prova di uno straordinario talento, ma non solo: ci ha raccontato la storia di musicisti che hanno contribuito a diffondere le opere italiane nel mondo e la loro capacità compositiva. Insomma ci ha regalato un po' della sua cultura, della sua arte e della sua passione.

Noi lo ringraziamo di cuore e, chissà, fra qualche anno potremo dire con orgoglio, leggendo il suo nome sui giornali o vedendolo in TV "io c'ero quel giorno, noi l'abbiamo ascoltato, noi l'abbiamo conosciuto".

Anna



SABATO 14 DICEMBRE :

CONCERTO BANDA MUSICALE

dell'associazione Amici della Musica "F. Rotundo"

e **CORO DI VOCI BIANCHE** dell' I.C. "E.F. di Savoia" di Casorate Primo

Anche quest'anno chiesa gremita al concerto di Natale dell'associazione Amici della Musica "F. Rotundo" che ha visto come protagonisti la banda musicale e il coro di voci bianche dell' I.C. "E.F. di Savoia" di Casorate Primo. Ad accendere l'atmosfera è stata l'esibizione di alcuni giovani musicisti con celebri brani natalizi. Il concerto è poi entrato nel vivo con l'entrata del coro di voci bianche che, dal fondo della chiesa ha raggiunto l'altare, preceduto da angeli e pastorelli sulle note del brano "The Little Drummer boy", dove un piccolo tamburino ha suonato il ritmo della melodia eseguita da trombe e flauti. In programma quest'anno molti brani natalizi interpretati dal coro "Amadeus", valzer e polke di J. Strauss, per finire con la celebre Radetzky March che ha coinvolto tutto il pubblico.

Un grande grazie a Don Massimo che ha permesso l'esecuzione di questo concerto nella splendida cornice della nostra chiesa.

Ingrid



SABATO 21 DICEMBRE : CONCERTO CORALE PARROCCHIALE SANTA CECILIA

Il 21 dicembre si è tenuto in Chiesa Parrocchiale il "Concerto di Natale" della nostra Corale Parrocchiale "Santa Cecilia" con la partecipazione di Pietro Intropi all'organo, Francesco Castagna al flauto traverso e Sara Spadini al violino.

Nella nostra suggestiva Chiesa, in un'atmosfera di raccoglimento, preghiera e riflessione, la corale e gli strumentisti hanno presentato diversi brani alternando melodie tra le più famose del repertorio natalizio a canti di origine medioevale e pezzi solo strumentali di musica classica e barocca.

Una serata in cui la musica e il canto sono diventati una preghiera che ha riscaldato i cuori dei numerosi presenti preparandoli ad accogliere la nascita di Gesù e alla gioia del Santo Natale che è una festa che parla al cuore della nostra umanità.

La musica e il canto, infatti, possono diventare uno strumento per lodare e pregare Dio come in una preghiera.....

I brani eseguiti dalla Corale Parrocchiale e le piccole meditazioni introduttive sono stati dunque una preghiera che ha guidato tutti nella contemplazione di Gesù, di quel Bambino di Betlemme che è la Speranza, la Forza, e la Pace.

Il brano finale eseguito da coristi e strumentisti è stato l'Inno del Giubileo 2025 intitolato "Pellegrini di Speranza". Papa Francesco, infatti, ha detto: "Dobbiamo tenere accesa la fiaccola della speranza che ci è stata donata, e fare di tutto perché ognuno riacquisti la forza e la certezza di guardare al futuro con animo aperto, cuore fiducioso e mente lungimirante. Per questo dobbiamo essere Pellegrini di Speranza".

Complimenti e grazie, quindi, agli strumentisti e alla nostra corale parrocchiale che, attualmente, è composta da una ventina di elementi di ogni età e chiunque lo desidera può farne parte tutti insieme uniti da uno spirito comune: lodare il Signore con il canto che, se fatto con il cuore può essere, oltre che una passione, anche una preghiera.

Gianluca



UN CAPODANNO DI COMUNITA':

Il Cenone del 31 dicembre 2024

Anche quest'anno la nostra Comunità ha voluto ritrovarsi la sera del 31 dicembre nella mensa dell'Oratorio per festeggiare insieme il Capodanno salutandolo il vecchio anno e accogliendo l'inizio del nuovo all'insegna della convivialità e fratellanza, nella speranza che il 2025 sia per tutti un anno ricco di Amore, di Pace e Serenità.

Organizzato con particolare meticolosità e dedizione da una "piccola" parte del gruppo cucina, di volontari e giovani della nostra comunità, il cenone ha visto la presenza di circa 100 persone di ogni età offrendo, oltre ad un ottimo menù, anche momento di incontro davvero caloroso di unità con buona cucina e tanto divertimento con musica coinvolgente, canti, balli e la tradizionale tombolata.

Tutto ciò ha permesso ai partecipanti di godere di una serata spensierata, riscoprendo il valore dello stare insieme rendendo il Capodanno un'ulteriore occasione speciale per fare gruppo e rafforzare i legami all'interno della nostra comunità.

Un ringraziamento speciale va a chi ha reso possibile questa iniziativa, dimostrando che, quando senza pretese e con lo spirito giusto le forze si uniscono, il risultato è straordinario. Naturalmente l'appuntamento al prossimo anno per ripetere questa meravigliosa esperienza ormai diventata tradizione!



FACCIAMO I COMPITI ... ALL'ORATORIO DI MONCUCCO

È un venerdì pomeriggio qualunque nella scuola Primaria di Moncucco di Vernate e due bambini parlano durante l'intervallo:

"Ciao Andrea, oggi è venerdì...Dopo la scuola vieni a casa mia a giocare?"

"Ehm, mi piacerebbe Luca ma non posso perché oggi devo andare all'oratorio allo "Spazio Compiti" e mi aspettano".

"E che cos'è questa novità? Cosa vai a fare?" "Sai, per me è una bella opportunità: ci sono delle persone gentili che mi aiutano a fare i compiti da preparare nel fine settimana. Da quando ci vado riesco a fare tutti i compiti senza problemi e mi sento più libero nel weekend, così possiamo giocare di più domani. Ho un'idea, perché non vieni anche tu?"

Ebbene sì, dal mese di ottobre a Moncucco di Vernate, presso i locali dell'Oratorio, ogni venerdì pomeriggio dopo le 16,30, alcuni volontari hanno istituito uno spazio speciale dedicato sia a quei bambini e ragazzi che abbiano bisogno di una mano per svolgere i compiti assegnati per il sabato e la domenica, sia a quelli che abbiano semplicemente il desiderio di svolgerli in compagnia. In queste due ore i giovani studenti possono trovare accoglienza, collaborazione, amicizia... Ogni tanto ci scappa anche qualche salutare risata perché il clima che si respira è sereno e favorevole allo studio.

Ai nostri giovani viene così offerto, nel vero spirito educativo suggerito da Don Bosco, un'opportunità in più, uno "spazio" appunto dove si sentono incoraggiati a dare il meglio di sé, nel riconoscimento dei propri talenti e nel rispetto di quelli altrui.

"Ok Andrea, mi hai convinto perché vedo che sei allegro mentre mi racconti di come fai i compiti, perciò vengo anch'io in oratorio allo Spazio Compiti... Ma posso ancora iscrivermi?"

"Certamente, puoi iscriverti in qualsiasi momento, ti basta venire e far compilare la domanda ai tuoi genitori".

Coraggio, vi aspettiamo!

Le maestre Irene e Lucina e le studentesse universitarie.



SE I MERCATINI DI NATALE ARRIVANO A MONCUCCO...

Aria frizzantina domenica 15 Dicembre a Moncucco, non solo perchè le temperature sono scese drasticamente attorno a 0 gradi ma, soprattutto, perché si sentiva davvero aria di festa, aria di Natale con i mercatini arrivati qui in campagna, a colorare la giornata.

Grazie alle volontarie che, come esperte **artigiane** si sono adoperate nelle domeniche di novembre e inizio dicembre a produrre ottimi manufatti con i bambini e le loro mamme in oratorio.

Grazie alle volontarie e alle mamme che hanno sfidato il freddo e ai bambini e bambine che con megafoni posticci, fatti di tubi di carta, hanno richiamato l'attenzione al grido: "Mercatini di Natale! Accorrete numerosi!!"

Nell'ingenuità tipica dei fanciulli, hanno addirittura sfiorato, inconsapevoli, la minaccia. Infatti, con molta simpatia, hanno urlato a chi passava senza fermarsi: "Vi conosciamo, fermatevi a comprare!"; hanno strappato una risata e "sfilato" qualche euro ai passanti, "costretti" a fermarsi.

Tra il serio e il faceto è stata **raccolta durante la giornata la cifra di 525 euro** (rimpolpata nei giorni successivi, perché qualcosa è stato venduto ancora in oratorio).

Un piccolo contributo per la nostra parrocchia che dovrà affrontare molte spese nei prossimi mesi!

I più piccoli, poi, si sono divertiti con un carrello della spesa a raccogliere la merce rimasta invenduta verso le 17 quando, ad un tratto è scesa una fitta nebbia che ha richiamato alla ritirata grandi e piccini!

Se i mercatini di Natale arrivano a Moncucco... succede che, nel bel mezzo dell'inverno, una giornata fredda sia riscaldata dalle voci di chi ha scelto di impegnarsi per un obiettivo comune, far rifiorire il nostro oratorio!

Grazie a tutti!

Silvia



NOVENA DI NATALE A MONCUCCO...NASCE LA SPERANZA

Nei nove giorni prima di Natale a Moncucco si è svolta la Novena. Ogni giorno, dopo la scuola e una piccola merenda insieme in oratorio, ci ritrovavamo nella cappellina della chiesa con don Luca e le catechiste per prepararci al meglio al Natale e avvicinarci all'Anno Santo.

Questa tradizione della Novena, che si svolge ormai da alcuni anni, ci aiuta ad accogliere la Luce del mondo che arriva in mezzo a noi, la nascita di Nostro Signore, e che ogni anno dona gioia e speranza a tutti noi.

Il titolo di quest'anno era "Nasce la Speranza". All'inizio di ogni celebrazione veniva letto un brano di Vangelo e subito dopo alcuni bambini recitavano una piccola scenetta per introdurre il tema di quel giorno. I protagonisti di questi racconti erano tre bambini: Benedetta, Mario e Giovanni, che ogni giorno incontravano persone diverse, dalle più umili fino ai Magi, insieme alle quali riflettevano sul tema della Speranza.

Inoltre le catechiste avevano preparato una porta composta da otto immagini, simbolo della Porta Santa che papa Francesco ha aperto la Vigilia di Natale. Ogni giorno veniva svelata una delle otto immagini che rappresentava proprio il tema della giornata. Al termine della Novena ai bambini veniva consegnata quella immagine in modo tale da poter costruire la propria porta. Alla Vigilia di Natale anche la nostra porta si è aperta; infatti in questi giorni siamo riusciti a capire veramente cosa significa avere speranza. Abbiamo scoperto che dietro di essa c'era proprio Gesù Bambino, tra le braccia di Maria e Giuseppe, la Speranza che apre le porte a qualcosa di nuovo e unico. Con questa rinnovata speranza nel cuore siamo pronti a vivere con gioia il Natale e l'Anno Giubilare!

Riccardo Gorla

UN PENSIERO DAI NOSTRI FANCIULLI

Quest'anno la Novena a Moncucco è stata davvero speciale! Dopo la scuola, le signore del bar dell'oratorio ci aspettavano con un bicchiere di thè caldo sul sagrato e poi tutti raccolti in cappellina iniziava la Novena. Ogni giorno ci siamo concentrati su una parola che ci aiutasse a prepararci bene al Natale e con i racconti di Benedetta, Mario e Gabriele abbiamo attraversato le porte che ci hanno guidati fino a Gesù, nella mangiatoia con Maria, Giuseppe, il bue e l'asinello.

È stato bello partecipare con i miei compagni di catechismo, i nonni e anche mamma e papà. Grazie a don Luca e alle catechiste per aver preparato questo momento con tanta attenzione.

Chiara Bleggi

La Novena di Natale a Moncucco mi piace sempre molto perché ci insegna in modo profondo cosa è una vera attesa. Il mio momento preferito era la parte della storia dei tre ragazzi: Benedetta, Mario e Gabriele che ogni giorno incontravano un personaggio nuovo e oltrepassavano una porta. Solo alla fine abbiamo scoperto che erano tante porte che conducono a Gesù, la vera porta della Speranza. Durante il primo giorno, infatti, si è ricordato che la Vigilia di Natale il Papa avrebbe aperto una delle quattro porte del Giubileo, intitolato "Pellegrini di Speranza". Tutti noi quest'anno siamo chiamati ad entrare con cuore puro e gioioso nel cammino della Speranza del Giubileo.

Miriam Zambelli



CASORATE La NOVENA della SPERANZA

Quest'anno con la nostra Novena ci siamo impegnati a diventare *pellegrini di Speranza*, un passo alla volta, un giorno dopo l'altro, un conto alla rovescia verso l'apertura della Porta Santa, verso l'inizio del Giubileo e ovviamente verso il tanto atteso Natale di Gesù Nostro Signore! Abbiamo imparato a



conoscere e a mettere in pratica tanti volti della



Speranza, tutti a portata di mano! ... A

ndare a caccia di buone notizie e condividerle, ringraziare, salutare se possibile chiamandoci per nome, affidarci al nostro Angelo, riconoscere le cose belle quotidiane e custodirne il ricordo, metterci in gioco andando incontro al bisogno che a guardar bene è proprio attorno a noi!

Gesù continua ad amarci, è nato in una grotta, senza porte, senza muri, senza barriere per nessuno, ed anche quest'anno desidera rinascere sempre, per starci accanto tutti i giorni! Ci chiede solo, gentilmente, come solo Lui sa fare ... di aprirGli la porta dei nostri cuori. Ci riusciremo? Gesù non smettere di bussare! Solo Tu sei la porta della Speranza, sei l'Amore, l'Unico vero Dono di cui tutto il mondo ha bisogno...Buon Natale di Speranza a Tutti!

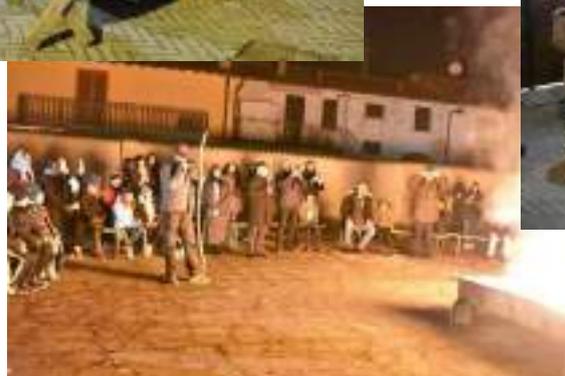
Le catechiste



La Notte dei Pastori. Che stellata quella notte!

Le premesse del giorno precedente erano in apparenza nefaste, infatti, per tutta la giornata la pioggia è stata scrosciante... ma, Venerdì 20 Dicembre, grazie a un vento ululante che ha soffiato ininterrottamente, spazzando via nuvole e preoccupazioni, abbiamo potuto rivivere la rappresentazione della Notte dei Pastori. I bambini di terza aiutati dalle catechiste hanno dato vita al Vangelo, dal momento dell'Annunciazione dell'Arcangelo Gabriele a Maria fino all'arrivo dei pastori alla capanna. Tutti i bambini dai piccoli di seconda elementare ai più grandicelli di quinta hanno avuto un ruolo, chi ha fatto la stellina, chi ha portato delle lanterne, chi si è vestito da pastore: **solo insieme ed uniti è possibile realizzare qualcosa di grande e coinvolgente.** Quest'anno sono stati i genitori a prestare la voce ai narratori e ai personaggi del nostro Presepe Vivente, affinché tutta la comunità si sentisse coinvolta da questa festante manifestazione che ricorda eventi passati. L'entusiasmo dei nostri bambini impegnati a impersonare angeli, pastori, locandieri e gli stessi protagonisti della narrazione evangelica: Maria e Giuseppe, dovrebbe abbracciarci tutti! Dovremmo imparare dal rigore dei nostri bambini e dalla forte volontà di chi ha scelto ed imposto di esserci anche raffreddato, stanco o addirittura con la febbre! La salvezza è giunta a tutti noi attraverso la dolcezza del Divino Bambino e la Sua concreta umanità si riversa nel cuore dei più piccoli della nostra comunità e dal loro forte desiderio di accendere le lanterne e di dare luce alle stelle... e che stellata quella sera sia in terra sia in cielo!

Le catechiste di terza



VIGILIA DI NATALE:

INIZIA IL GIUBILEO "PELLEGRINI DI SPERANZA"

Vigilia di Natale. Alle 18 a Casorate inizia la Santa Messa preceduta da una piccola processione di bambini festanti che ripropongono la scena della Natività con Angelo, Cometa e Pastori. Mai come quest'anno, in cui sta per essere aperta da papa Francesco la porta Santa del Giubileo, il nostro piccolo corteo di paese ci ricorda che prima di noi anche il saggio Giuseppe e la sua giovane sposa Maria sono stati pellegrini, prima di diventare genitori del Bambino Gesù.

Inizialmente pellegrini vincolati allo spostamento dal censimento indetto da Erode e poi pellegrini forzati (oggi diremmo profughi) obbligati a fuggire in Egitto, perché dovevano proteggere una promessa, una speranza, anzi... la Speranza.

La Speranza data da un bambino che porta la gioia al primo sguardo a tutti, grandi e piccini. Gesù si è fatto Bambino proprio perché la Speranza che Lui porta ogni anno, rinnovata di Natale in Natale, possa sbocciare in tutti i cuori, anche in quelli più tormentati e malandati.

La Speranza di Gesù è quella che entra nei cuori insieme alla gioia che porta un bambino neonato, tenero e inerme, che ferma il mondo.

Un neonato, sempre, ferma il momento, fissa l'attimo e porta gioia, una gioia commovente ma Gesù Bambino blocca lo sguardo, costringe al silenzio e alla riflessione. Gesù porta la Speranza, è la Speranza di noi tutti pellegrini del mondo, che in quest'anno giubilare dobbiamo diventare "Pellegrini di Speranza" e portare Gesù con gioia nel nostro cuore... tutto l'anno.

Silvia



FESTA DI NATALE UPG

Si sa, il periodo natalizio è un susseguirsi di cene, pranzi, brindisi...si festeggia l'ultimo giorno a scuola prima dell'inizio delle vacanze, i più grandi sono impegnati con i pranzi aziendali, e poi via: cenone della vigilia, pranzo di Natale, Santo Stefano...

In questa "maratona" non poteva mancare un momento di festa dedicato ai nostri ragazzi PreAdo, Ado e Giovani! Così Mercoledì 18, ci siamo trovati in oratorio a Motta. I volontari hanno preparato un'ottima cena, mentre gli educatori si sono preoccupati di animare la serata. Per questo, hanno rivisitato in chiave natalizia un grande classico quale la tombola. I numeri sulle cartelle sono stati sostituiti da titoli di brani natalizi, così come la pesca dei numeri ha lasciato posto a una playlist capitanata da: It's Beginning to Look a Lot Like Christmas, Astro del Ciel, Jingle Bells, Joy to the World e così via. Il gioco è servito anche a scambiare i doni che ciascuno aveva portato. Nel momento in cui si completava una combinazione, si poteva scegliere se prendere un dono, oppure scambiare quello che si aveva già.

Una serata di condivisione, senza dimenticare il motivo per cui ci siamo ritrovati a mangiare e giocare. Infatti prima di cena ci siamo raccolti in cappellina, perchè il festeggiato sta proprio lì...e non si può fare festa senza il Festeggiato! Qualche minuto di preghiera e di adorazione (un po' come i pastori davanti alla grotta di Betlemme) per mettere a fuoco non solo questa serata, ma anche i giorni che avrebbero seguito. Così è stato più bello cenare insieme, giocare, scambiarci i regali e alla fine salutarci con un "Buon Natale" carico di significato.



Ora, pausa natalizia per gli incontri PreAdo, Ado, Giovani, fino a gennaio. Poi sarà il momento di riprendere a camminare, con tutte le iniziative che ci aspettano, verso una meta da raggiungere assolutamente in questo Anno Giubilare appena cominciato: Roma.

Angelo



**4 incontri per genitori della scuola
dell'infanzia e primi anni della primaria**



MI ACCOMPAGNI?

camminare con i bimbi nel sentiero della vita

**22 GENNAIO 2025
E SE TI DELUDO?**

Attese, proiezioni,
preoccupazioni e
ansia.

Chi trasmette cosa a
chi?

**29 GENNAIO 2025
CHE MI DICI?**

Emozioni trasmesse
non solo a parole

**12 FEBBRAIO 2025
FACCIO IO!**

Verso autonomia, ma
fino a dove è giusto
arrivare?

**19 FEBBRAIO 2025
ODDIOI?!**

E se i grandi
discutono di cose
che non capisco?

Gli incontri SONO GRATUITI
Si svolgeranno presso oratorio di Moncuoco
(adiacente alla scuola dell'infanzia)
dalle 17 alle 18 con servizio baby park presso la scuola
seguiranno lo schema ATTIVAZIONE - WORKSHOP - CONFRONTO

ISCRIZIONI PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA "ANGELI CUSTODI" A MONCUOCO
Piazza De Gasperi 9, Moncuoco di Vernate



N PICCOLA STORIA

CASORATE

FUNERALI

- 68. Sedda Antonina (1945)
- 69. Cabrini Luigia (1932)
- 70. Mantoan Argentina Liliana (1937)
- 71. Romanoni Maria (1938)
- 72. Cremona Teresa Carmela (1944)
- 73. Zulian Marcella detta Norma (1928)

ANNO 2025

- 01. Spinola Battista (1936)
- 02. Caselli Carla (1925)

MONCUCCO

FUNERALI

- 14. Friggi Giovanna (1933)

PASTURAGO

FUNERALI

- 04. Sandano Maria (1948)

N NOTIZIE IN BREVE

BATTESIMI ANNO 2025:

**2 FEBBRAIO + 2 MARZO +
6 APRILE + 4 MAGGIO +
1 GIUGNO + 6 LUGLIO +
7 SETTEMBRE + 5 OTTOBRE +
9 NOVEMBRE + 7 DICEMBRE.**

(ritirare moduli in Segreteria parrocchiale e contattare direttamente il Parroco)



+++++

INCONTRI 2025 IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

**a CASORATE presso il Centro Parrocchiale
in Piazza Contardi, 18
ALLE ORE 21.00 dei seguenti giorni:**

**LUNEDI 13 + LUNEDI 20 + LUNEDI 27 GENNAIO
LUNEDI 3 + LUNEDI 10 + LUNEDI 17 FEBBRAIO**

Offerta Stelle di Natale per Don Michele – abbiamo raccolto	EURO	920,00
BUSTE DI NATALE : CASORATE PRIMO	EURO	12.343,00
MONCUCCO : Mercatini	Euro	525,00-
Sottoscrizione a Premi e Tombola di Natale	Euro	2.240,00 -
BUSTE DI NATALE : MONCUCCO	EURO	4.165,00
BUSTE DI NATALE : PASTURAGO E VERNATE	EURO	2.800,00

GRAZIE DELLA VOSTRA GENEROSITA'



PARROCCHIA DI PASTURAGO

Mercoledì

15 gennaio 2025

FESTA DI S. MAURO

programma

S. MESSA SOLENNE Ore 11.00

Possibilità di onorare il Santo in Chiesa
dalle ore 9 alle 17

In oratorio ore 12 pranzo comunitario
con TRIPPA E ALTRI PIATTI TIPICI
anche da asporto

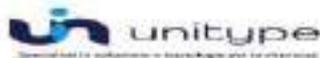


ORE 15 TOMBOLATA

(Il ricavato andrà per oratorio)

Prenotazioni per il pranzo Piero
tel. 3332943311 o Tiziana 3383302469

entro Giovedì 9 gennaio



FESTA DI SANT'ANTONIO



anno 2025

**PROGRAMMA LITURGICO
NELLA CHIESETTA DI SANT'ANTONIO
Via Garibaldi in Casorate Primo**

ore 16,30 ore 17,00	lunedì 13 gennaio SANTO ROSARIO SANTA MESSA
ore 16,30 ore 17,00	martedì 14 gennaio SANTO ROSARIO SANTA MESSA
ore 16,30 ore 17,00	mercoledì 15 gennaio SANTO ROSARIO SANTA MESSA
ore 16,30 ore 17,00	giovedì 16 gennaio SANTO ROSARIO SANTA MESSA
ore 11,00 ore 16,30 ore 17,00	venerdì 17 gennaio SANTA MESSA per gli Agricoltori nel giorno del Ringraziamento SANTO ROSARIO SANTA MESSA
ore 15,00	domenica 19 gennaio BENEDIZIONE DI ANIMALI E ATTREZZI AGRICOLI con la tradizionale sfilata di animali di affezione, da cortile, cavalli da sella e da tiro e trattori
ore 21,00	lunedì 20 gennaio SANTA MESSA PER TUTTI I DEFUNTI

N CALENDARIO

GENNAIO 2025: BUON ANNO A TUTTI!

13 LUNEDÌ : INIZIA LA SETTIMANA DI SANT' ANTONIO – Per TUTTA LA SETTIMANA le SANTE MESSE SARANNO CELEBRATE ALLE ORE 17.00 NELLA CHIESETTA DI SANT'ANTONIO precedute dalla recita Comunitaria del Santo Rosario alle ORE 16.30 –

Alle ORE 21.00 presso il Centro Parrocchiale in Piazza Contardi 18 :
INIZIO INCONTRI 2025 IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

17 venerdì Sant'Antonio, abate - ore 11.00 : Santa Messa per gli Agricoltori nella chiesetta di Via Garibaldi - Giornata di Ringraziamento del mondo Agricolo

18 sabato Festa della Cattedra di San Pietro apostolo
Inizia l'Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani

19 DOMENICA II DOPO L'EPIFANIA
ORE 15.00 : preghiera presso la Chiesetta di Sant'Antonio
Seguirà la tradizionale BENEDIZIONE DI ANIMALI E ATTREZZI AGRICOLI che terminerà con l'accensione del FALO' di SANT'ANTONIO.

20 lunedì S. Sebastiano, martire - Ore 17.00 Santa Messa in chiesa parrocchiale
Ore 21.00 Santa Messa nella Chiesetta di S. Antonio per i Defunti della Contrada
Ore 21.00 Secondo Incontro in PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

21 martedì S. Agnese, vergine e martire

24 venerdì S. Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa

25 sabato Festa della Conversione di San Paolo apostolo

Termina l'Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani

26 DOMENICA FESTA DELLA S. FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE
Giornata Diocesana della Famiglia

27 lunedì Beato Manfredo Settala, presbitero
Ore 21.00 Terzo Incontro in PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

28 martedì S. Tommaso d'Aquino, presbitero e dottore della Chiesa

31 venerdì S. Giovanni Bosco, presbitero

FEBBRAIO 2025

01 sabato Beato Andrea Carlo Ferrari, vescovo

02 DOMENICA FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE
(detta della Candelora)

S. Messa con benedizione delle candele e dono della candela benedetta
Giornata nazionale in difesa della vita

Sul sagrato delle chiese parrocchiali VENDITA PRIMULE DELLA VITA

A sostegno dell'opera del Centro di Aiuto alla Vita di Abbiategrasso, Magenta e Rho

03 lunedì San Biagio - Ore 17.00 : Santa Messa propria del Santo
al termine della S. Messa benedizione della gola e dei panettoni.
Ore 21.00 Quarto Incontro in PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

05 mercoledì S. Agata, vergine e martire

06 giovedì Ss. Paolo Miki e compagni, martiri

07 venerdì Ss. Perpetua e Felicità, martiri

Primo Venerdì del mese: adorazione ore 16.00 – 17.00

08 sabato S. Girolamo Emiliani

Secondo sabato del mese: Adorazione dalle Ore 16.00 alle Ore 17.30

09 DOMENICA V DOPO L'EPIFANIA

10 lunedì S. Scolastica, vergine - Ore 21 Quinto Incontro in PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

11 MARTEDÌ In occasione della Giornata Mondiale del Malato e nella MEMORIA DELLA BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES
Ore 10.30 : Santa Messa in Ospedale
Ore 21.00 : Santa Messa in Chiesa Parrocchiale (presieduta da Don Antonio Suighi) per tutti gli Ammalati –

La Santa Messa sarà preceduta dalla processione aux flambeaux
(RESTA SOSPESA LA SANTA MESSA DELLE ORE 8.30)

14 venerdì Ss. Cirillo, monaco e Metodio, vescovo – patroni d'Europa

16 DOMENICA VI DOPO L'EPIFANIA

17 lunedì Ore 21.00 Sesto e ultimo Incontro in PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

23 DOMENICA PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA – detta "della divina clemenza"